



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Ufficio II : Studi e legislazione

Roma, data del protocollo

Provvedimento oggetto di valutazione: decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”. Articolo 6-*bis* recante: “Disposizioni in materia di segretari comunali”

Consultazione Vir aperta

Il segretario comunale è una figura obbligatoriamente prevista dalla normativa vigente presso ciascun Comune. Ciò in quanto si tratta di una figura apicale all’interno dell’apparato burocratico dell’ente locale, la quale svolge, oltre alle funzioni di verbalizzazione degli atti degli organi collegiali dell’ente e di pubblico ufficiale rogante degli atti in forma pubblica amministrativa e delle scritture autenticate di cui è parte l’ente, anche funzioni di supporto ai predetti organi e di controllo di legalità e correttezza dell’azione amministrativa. Inoltre, ove non diversamente previsto dall’ente locale, il segretario comunale ricopre altresì il ruolo di responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza, le cui funzioni di prevenzione e contrasto del verificarsi di fenomeni corruttivi in seno all’ente rivestono primaria importanza sia con riferimento al buon andamento dell’ordinaria attività amministrativa dell’ente, sia con riguardo alla corretta attuazione delle misure del PNRR ed alla regolarità dei processi di utilizzo delle risorse previste a sostegno dei progetti proposti dai comuni.

Ciò nonostante, alla data del 29 marzo 2024, risultano in servizio 2.481 segretari, di cui 2.262 titolari di sede, con una “scopertura” di organico di 2.624 unità rispetto alle 5.105 sedi di segreteria previste.

Tale carenza di personale crea difficoltà per i Comuni, specialmente per i comuni più piccoli che risultano anche i meno “strutturati” pure in relazione agli adempimenti connessi al PNRR e per i loro cittadini, sottoponendo inoltre gli stessi segretari in servizio a coprire diverse sedi “a scavalco”, con tutte le problematiche che questo comporta, anche in termini di minore presenza.

La disposizione normativa che sottoponiamo alla consultazione sta cercando di invertire una rotta di progressiva depauperazione degli enti locali.

Tenuto conto dell’importanza della disposizione, la presente consultazione “aperta” è destinata a chiunque sia interessato a fornire il proprio contributo, sia in qualità di portatore di interessi specifici, sia come privato cittadino. Per stimolare la riflessione sugli ambiti di maggior interesse, si propongono i seguenti quesiti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Ufficio II : Studi e legislazione

Per l'invio dei contributi, la consultazione rimarrà aperta per 5 settimane. Proposte e segnalazioni, nonché eventuali richieste di informazioni e chiarimenti, potranno essere inoltrate all'Ufficio Affari Legislativi e Parlamentari del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, all'indirizzo mail: daitufficio2.consultazioni@interno.it;

- A seguito delle modifiche apportate, hai la percezione di un maggiore riequilibrio nel rapporto tra sedi di segreteria e tali figure professionali ed, inoltre, l'intervento appare funzionale con le risorse impegnate?

- A seguito delle modifiche apportate, hai la percezione di una maggiore presenza di segretari comunali sul territorio, specialmente nei comuni di piccole dimensioni?

Il provvedimento normativo che si sottopone a valutazione è il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, nello specifico, l'articolo 6-bis recante: "Disposizioni in materia di segretari comunali e provinciali, relative ai criteri di calcolo del *turn-over*". In particolare, è stata incrementata la percentuale di assunzione di nuovi segretari dall'80% al 100% delle cessazioni dell'anno 2020, rendendo a regime un *turn-over* pieno. Con il decreto in esame si evidenzia un incremento numerico delle unità iscritte all'Albo Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, posto che la sopracitata norma ha reso possibile l'implementazione del fabbisogno annuo dei segretari comunali di 43 unità per il 2021, viste le 214 cessazioni al 31/12/2020, alle quali sarebbe conseguito un minore fabbisogno di 171 unità. C'è inoltre da segnalare che successivamente l'art. 12-bis, comma 1, lettera a), del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha previsto che *"le assunzioni di segretari sono autorizzate con le modalità di cui all'articolo 6-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per un numero di unità pari al 120 per cento di quelle cessate dal servizio nel corso dell'anno precedente"*.

Sul versante del reclutamento del personale, si è proceduto alle assunzioni attraverso una prima procedura concorsuale d'accesso alla carriera di segretario comunale "Co.A 6", a conclusione della quale sono stati iscritti all'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali 286 nuovi segretari che hanno conseguito l'abilitazione richiesta per l'iscrizione nella fascia professionale iniziale (Fascia "C"). A questi, si sono aggiunti ulteriori 222 segretari, partecipanti alla sessione aggiuntiva dello stesso "Co.A 6". Inoltre, anche a seguito di una nuova stima del fabbisogno dei segretari comunali e provinciali, implementato proprio dalla possibilità di ricorrere ad un *turn-over* del 100% delle cessazioni del 2020 e del 120% di quelle degli anni 2021 e seguenti, con decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali prot. n. 24030 del 28 ottobre 2021 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione - edizione 2021 per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Ufficio II : Studi e legislazione

Successivamente l'art. 1 della legge 29 dicembre 2022 , n. 197, ed in particolare il comma 825, ha disposto che *“Al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell’attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e di riequilibrare il rapporto numerico fra segretari iscritti all’Albo e sedi di segreteria, in deroga alla disciplina in materia di iscrizione all’Albo dei segretari comunali e provinciali, il Ministero dell’interno, ... è autorizzato ad iscrivere al predetto Albo, in aggiunta a quelli previsti dal bando, anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione”*. Si evidenzia, infine, che alla luce delle disposizioni recate dall’articolo 1, commi 366 e 367, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 303 del 30 dicembre 2023, è stata autorizzato lo svolgimento di una sessione straordinaria finalizzata all’assunzione di tutti i candidati che risulteranno idonei. Al termine della predetta procedura, pertanto, sarà realizzata, nel triennio 2022-2024, l’assunzione di circa 992 nuovi segretari comunali e provinciali.

In precedenza e in adesione ad un specifico orientamento del Consiglio di Stato – che ha sottolineato l’esigenza di operare la verifica dell’impatto della regolamentazione già nella fase della predisposizione di eventuali provvedimenti correttivi e integrativi – si è provveduto ad effettuare una prima verifica all’inizio del 2018, in relazione agli obiettivi attesi, nell’ottica dell’ottimizzazione dei servizi resi alla collettività. Tale documento è stato elaborato sulla scorta della precedente disciplina della VIR, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2009, n. 212.

In considerazione delle modifiche normative introdotte con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169, e con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018, in materia di AIR e VIR, nonché del congruo intervallo temporale intercorso dall’entrata in vigore del decreto legislativo n. 97/2017, questa Amministrazione ritiene ora necessario acquisire ulteriori elementi per integrare e aggiornare il contenuto della originaria relazione VIR, da rielaborare alla stregua della diversa impostazione concettuale e strutturale della normativa da ultimo intervenuta, di cui si è detto.

Tra le novità introdotte dai recenti provvedimenti in materia di AIR e VIR, si segnala, in particolare, l’obbligo di esperire, nelle varie fasi della verifica, apposite consultazioni finalizzate ad acquisire opinioni, dati e valutazioni sull’efficacia dell’intervento, sull’impatto prodotto e sulle criticità riscontrate dai destinatari.